



Conseil syndical interrégional - Consiglio Sindacale Interregionale
Piémont - Vallée d'Aoste - Auvergne Rhône Alpes - Arc Lémanique
Piemonte - Vallé d'Aosta - Auvergne Rhône Alpes - Arco Lemano



Motion - Vendredi 2 février 2018

Liaisons Transalpines - Les Alpes nous unissent

Le **C.S.I.R.** du Piémont, Vallée d'Aoste, Auvergne Rhône-Alpes et Arc Lémanique réuni à St Jean de Maurienne le vendredi 2 février 2018, à l'occasion du colloque sur la thématique des traversées alpines, rappelle la priorité au transfert du transport des marchandises et des personnes de la route vers le rail.

Le **C.S.I.R.**, en cohérence avec les revendications de la C.E.S. demande aux gouvernements de mettre en œuvre des mesures pour le transfert modal et de contrôler l'application de la législation sociale permettant le respect des normes sociales et de lutter contre le détachement déloyal des salariés.

Pour le transfert modal, le **C.S.I.R.** rappelle son engagement en faveur de la construction d'une nouvelle ligne ferroviaire marchandises et voyageurs entre Turin et Lyon, maillon manquant en Europe pour de véritables liaisons Ouest-Est. Il faut pour cela poursuivre sans tarder les travaux permettant la finalisation de la liaison.

Ce grand projet doit être exemplaire sur le plan de la concertation locale, sur le respect de la démocratie, sur la prise en compte des réalités locales et sur toutes les précautions pour la santé des populations.

Ce projet de très grande ampleur qui occupera au moins 10.000 personnes sur l'ensemble de son tracé, devra prendre en compte les aspects sociaux, la sécurité, la santé, les conditions de travail et l'environnement.

Le C.S.I.R.

- demande la mise en place de la procédure « grand chantier » respectant la directive européenne et les législations italienne et française.
- réaffirme la nécessité de la mise en place d'un Comité d'hygiène et de sécurité inter-entreprises et transfrontalier
- revendique la prise en compte des obligations sociales dans les appels d'offre et de la limitation de la sous-traitance sur la base des règles communes les plus favorables de sécurité au travail.

Le C.S.I.R.

- demande que les partenaires sociaux soient associés en amont à toute la réflexion et durant toute la durée du chantier, cela permettrait de prendre en compte les aspects de santé, de formation, de logement, de restauration et le respect des contrats de travail.



Conseil syndical interrégional - Consiglio Sindacale Interregionale
Piémont - Vallée d'Aoste - Auvergne Rhône Alpes - Arc Lémanique
Piemonte - Vallé d'Aosta - Auvergne Rhône Alpes - Arco Lemano



Mozione - Venerdì 2 febbraio 2018

Collegamenti Transalpini - Le Alpi ci uniscono

Il **C.S.I.R.** del Piemonte, Valle d'Aosta, Auvergne- Rhône-Alpes e Arco del Lemano, riunito a Saint Jean de Maurienne venerdì 2 febbraio 2018, in occasione del convegno sulle tematiche degli attraversamenti alpini, richiama la priorità del trasferimento del trasporto di merci e persone dalla gomma alla rotaia.

Il **C.S.I.R.**, in coerenza con le rivendicazioni della C.E.S., chiede ai governi di attuare misure per il trasferimento modale e di vigilare sulla corretta applicazione della legislazione in materia sociale e del lavoro, così da rendere concreto il rispetto delle norme sociali ed efficace il contrasto agli appalti e alla somministrazione illeciti di manodopera e l'utilizzo irregolare dei lavoratori.

Per il trasferimento modale, il **C.S.I.R.** richiama il suo impegno in favore della costruzione di una nuova linea ferroviaria per merci e viaggiatori tra Torino e Lione, anello mancante in Europa per un reale collegamento Ovest-Est su rotaia. E' necessario perciò proseguire, senza tardare, lavori che consentano la realizzazione dell'opera.

Questo grande progetto deve essere esemplare per quanto attiene la concertazione locale, il rispetto della democrazia, la presa in considerazione delle realtà territoriali, le opportunità di sviluppo dei territori coinvolti nell'opera e tutte le precauzioni per la salute e il benessere delle popolazioni.

Per ciò che concerne la salute e le condizioni di lavoro degli addetti, questo progetto di grandissimo respiro, che occuperà almeno 10.000 persone nell'insieme del suo tracciato, dovrà tener conto degli aspetti contrattuali e sociali, della sicurezza sul lavoro, della qualità del lavoro e dell'impatto ambientale.

Il C.S.I.R. :

- chiede che l'attuazione della procedura «grandi cantieri» o « grandi opere » rispetti le direttive europee e le normative italiana e francese;
- riafferma la necessità dell'istituzione di un Comitato d'Igiene e Sicurezza interaziendale e transfrontaliero;
- rivendica il pieno rispetto degli obblighi e delle clausole sociali nelle gare d'appalto; la limitazione dei subappalti e l'applicazione di regole comuni di miglior favore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il C.S.I.R. :

- chiede che le parti sociali siano coinvolte, a monte di tutta la programmazione e per tutta la durata dei lavori, al fine di assicurare il rispetto dei contratti di lavoro e di prendere in giusta considerazione gli aspetti di formazione e alloggio della manodopera impiegata, nonché il rapporto con le comunità locali.